

# La Campana del Villaggio

Anno XXVI n°123

Luglio 2016

## E... STATE IN CAMMINO



di **DON GIOVANNI**

Estate fa rima con riposo, relax, vacanze, ma non sicuramente a Miramare dove il lavoro è più intenso e tante persone vengono a lavorare anche da fuori. Ma per il cristiano sia il tempo del lavoro, sia quello delle vacanze è sempre occasione di **impegno, di dono, accoglienza, servizio, attenzione** ... soprattutto in quest'anno in cui siamo avvolti dalla misericordia del Padre e siamo chiamati ad essere misericordiosi come Lui.

L'icona che ci può accompagnare è quella di Maria nella sua visita alla cugina Elisabetta: Maria accoglie l'annuncio dell'angelo, risponde il suo "Sì" disposta fino in fondo a coinvolgersi nel progetto di Dio Padre; avvolta dallo Spirito che genera in lei il Verbo Incarnato non si rinchiude in sé stessa ma accresce ancor più la sua sensibilità e la sua disponibilità per mettersi in cammino senza indugiare. Così Maria diventa per noi punto di riferimento, maestra di vita cristiana: nell'accoglienza e nella contemplazione del Dono che il Signore le affida si apre ancor più a tutte le situazioni e realtà che la circondano per rispondere con amore e responsabilità secondo le sue possibilità. Attraverso di lei, il Signore si rende presente e compie il suo primo viaggio missionario.

Anche noi come Maria siamo chiamati in ogni situazione a dare con umiltà e prontezza la nostra

risposta, non portando noi stessi ma la presenza del Signore.

Sicuramente tutti abbiamo bisogno anche di momenti di riposo e di silenzio per rinfrancarci e recuperare energie fisiche e spirituali, ma che non siano mai solo momenti vuoti, di distrazione e superficialità, ma sempre momenti forti di crescita, di confronto, di verifica... di spiritualità.

Nei nostri incontri preghiamo e formiamoci ad essere uomini e donne creativi, capaci di inserirci in un mondo di feriti che hanno bisogno di comprensione, di perdono, di amore... abilitiamoci ad essere in grado di riscaldare il cuore delle persone, di camminare nella notte senza spaventarci del buio, accogliere le delusioni senza disperarci, stare vicino a chi soffre senza lasciarci spegnere la gioia, guardare negli occhi chi ha bisogno comunicando la speranza ... Facciamo tesoro di ogni piccola occasione che ci viene data e della Grazia che ci portano gli ultimi, i piccoli, i poveri - quelli che Gesù predilige - e in cui è presente in modo speciale.

Preghiamo e lasciamoci guidare dallo Spirito perché anziani, emarginati e persone sole trovino in ogni luogo opportunità di incontro e solidarietà... allora sarà veramente per tutti e sempre un anno santo di misericordia.

### LE OPERE DI MISERICORDIA

"Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro" (Mt, 7,12) è su questa regola d'oro che si basano le opere di Misericordia.

Ha detto recentemente papa Francesco: "È amando gli altri che si impara ad amare Dio", qui ritroviamo il senso del versetto del Vangelo di Marco "Amerai il prossimo tuo come te stesso."

La parola Misericordia significa avere a cuore le miserie altrui, avvicinare il nostro cuore alle sofferenze degli altri. Ma la Misericordia non è solo un sentimento, la Misericordia "si fa"

#### LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

- 1 - Consigliare i dubbiosi
- 2 - Insegnare agli ignoranti
- 3 - Ammonire i peccatori
- 4 - Consolare gli afflitti
- 5 - Perdonare le offese
- 6 - Sopportare pazientemente le persone moleste
- 7 - Pregare Dio per i vivi e per i morti

#### LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

- 1 - Dar da mangiare agli affamati
- 2 - Dar da bere agli assetati
- 3 - Vestire gli ignudi
- 4 - Alloggiare i pellegrini
- 5 - Visitare gli infermi
- 6 - Visitare i carcerati
- 7 - Seppellire i morti

per fare azioni di misericordia, sono assolutamente necessari alcuni passi. Innanzitutto il **vedere**: non basta guardare, occorre vedere, essere svegli e vigilanti, restare consapevoli che non dobbiamo solo incrociare l'altro, guardarlo e passare oltre,

**Continua a pagina 5**

**Esperienze**  
pag. 2

**Riflessioni**  
pag. 3

**Vita parrocchiale**  
pag. 4-7

**Informazioni**  
pag. 8

## Esperienze

# Progetto sulla Legalità



**L'equipe del GET AMISTAD di Miramare**  
**Elisabetta Baldacci, Stefano Capelli, Simona Sapori**

Il G.E.T. (Gruppo Educativo Territoriale), gruppo pomeridiano che accoglie bambini e ragazzi dai 6 ai 15 anni, gestito dalla Cooperativa Sociale "Il Millepiedi" nei locali della parrocchia di Miramare, svolge un servizio di educazione sul territorio teso ad aiutare la socializzazione, l'integrazione territoriale e a prevenire situazioni di disagio. Quest'anno il GET ha scelto di lavorare sul tema delle *Emozioni*.

Vista la peculiarità del territorio in cui operiamo e le numerose difficoltà legate a furti messi in atto da ragazzini frequentanti e non il nostro gruppo, abbiamo pensato di realizzare un *Progetto sulla Legalità*, al fine di:

- Condividere le proprie emozioni, i propri vissuti a seguito di episodi di intrusione e vandalismo verificatisi nei locali della Parrocchia che accoglie il G.E.T.
- Trasmettere ed infondere il rispetto di sé e degli altri.
- Rispettare e promuovere il rispetto delle regole e del valore della vita di gruppo.
- Promuovere contesti di dialogo e confronto che tengano in considerazione i bisogni dei singoli e il rispetto delle persone.
- Sviluppare la capacità di partecipare in modo costruttivo alla 'vita sociale' nell'ottica di diventare soggetti capaci di saper operare scelte corrette.
- Accrescere il rispetto e la tutela del patrimonio comune.

Abbiamo inoltre scelto, in accordo con la nostra Coordinatrice, di collaborare con una psicologa, in quanto figura esterna e competente in materia di Legalità e arte terapia. Per realizzare questo progetto abbiamo chiesto e ottenuto il supporto ed il sostegno dei genitori dei nostri ragazzi e quello di don Giovanni, parroco della Parrocchia di Mira-

mare.

Il Progetto Legalità è partito nel mese di febbraio. Per l'avvio del Progetto abbiamo prima preso contatti con la psicologa Diana Vannini e svolto un incontro informativo con tutti i genitori dove abbiamo presentato insieme alla psicologa, il progetto stesso.

Il Progetto Legalità è partito con la realizzazione di un articolo, scritto dai nostri ragazzi sui fatti e vissuti di cui hanno avuto esperienza in

prima persona.

Abbiamo programmato gli incontri e i laboratori con l'esperta a cadenza settimanale, così suddivisi: due incontri di drammatizzazione con i ragazzini delle medie e due incontri di drammatizzazione per i più piccoli delle elementari. Durante questa prima fase i ragazzi hanno potuto rielaborare ciò che è successo all'interno dei locali del Get ed esprimere i loro stati d'animo: come la paura, la rabbia, lo spazio violato e la comprensione verso persone che, se "hanno rubato forse perché avevano fame".

A seguire laboratori creativi ed espressivi per un totale di quattro incontri aperti sia ai ragazzini delle elementari che a quelli delle medie. Tutti hanno partecipato con entusiasmo e collaborazione. I laboratori prevedevano l'utilizzo di materiali diversi: carta, fogli di giornale, bottoni, stoffe, colori, a tempera, pastelli, acquerelli, materiali di riciclo, creta ecc... si è richiesto ai ragazzi di lavorare inizialmente da soli, poi in coppia e alla fine in gruppo. Le tematiche sulle quali si è lavorato sono state l'intrusione e l'invasione dello spazio dell'altro, ciò che è legale e ciò che non lo è, e lo stato d'animo che ne scaturiva.

A conclusione dell'esperienza con l'esperta, abbiamo allestito, grazie alla collaborazione di don Giovanni Vaccarini, una mostra nella Cripta della Parrocchia di Miramare.

Il Progetto Legalità è continuato nel mese di aprile con l'incontro con due ragazzi inseriti in un progetto riabilitativo alternativo al carcere (CEC), provenienti dalla Casa Madre del Perdono di Taverna di Montecolombo, che hanno portato la loro esperienza ed il loro vissuto.

Nei giorni precedenti l'incontro abbiamo fatto con i ragazzi un volantino, pubblicizzando l'evento in tutto il quartiere. Inoltre è stato chiesto a don Giovanni di informare la comunità di Miramare. L'incontro era aperto a tutti i ragazzini del GET, i genitori, i ragazzi del quartiere, gli educatori del Centro Giovani Yuzz di Miramare, gli educatori delle diverse realtà educative esistenti sul territorio e a tutti coloro che erano interessati a questa tematica.

Il pomeriggio è stato molto emozionante: prima si sono presentati i due ragazzi e il loro responsabile, poi c'è stata la proiezione di un video della comunità riabilitativa nella quale sono inseriti, ed infine la condivisione della loro esperienza e del loro vissuto in relazione ai reati commessi rispondendo anche alle domande e curiosità dei ragazzi del GET e delle persone presenti. Per concludere la merenda insieme e una partita di calcio nel campo del quartiere.

E' stato un pomeriggio intenso e ricco di momenti di scambio e condivisione al quale hanno partecipato molti dei ragazzini iscritti al Get con i loro genitori, tutte le persone già citate in precedenza e soprattutto tutti i ragazzi, che ogni pomeriggio "colorano" il quartiere di Miramare.

Abbiamo richiesto alla Questura di Rimini, un incontro con un esperto rispetto alla tematica della Legalità, che potesse venire al Get ad informare i nostri ragazzi e a portare la parte istituzionale del progetto, ma purtroppo non siamo riusciti ad organizzare questo incontro visto il poco tempo rimastoci prima della chiusura del Gruppo Educativo.



## Riflessioni

# Amoris Laetitia

di Giuseppe Zema

Negli scorsi due anni abbiamo seguito su queste pagine l'impegno dei vescovi sul tema della famiglia. Finalmente il 19 marzo scorso Papa Francesco ci ha donato un documento, l'esortazione *Amoris Laetitia* (la gioia dell'amore) che è il risultato di questo lungo e prezioso lavoro. Lavoro che è partito dal Concistoro del 2014, è passato da due sinodi (2014 e 2015), due consultazioni delle chiese locali e circa 30 catechesi sulla famiglia svolte direttamente dal Papa. Questo a sottolineare l'importanza del tema e del documento. Le parole chiave possono essere riassunte in **ACCOMPAGNARE, DISCERNERE, INTEGRARE**. Con le parole del Papa: «La strada della Chiesa..., è sempre quella di Gesù: della misericordia e dell'integrazione. La strada della Chiesa è quella di non condannare eternamente nessuno; di effondere la misericordia di Dio a tutte le persone che la chiedono con cuore sincero». Per il Papa, dunque, «sono da evitare giudizi che non tengono conto della complessità delle diverse situazioni, ed è necessario essere attenti al modo in cui le persone vivono e soffrono a motivo della loro condizione». In fondo la ricetta dell'«*Amoris Laetitia*» è di «integrare tutti», «aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale, perché si senta oggetto di una misericordia immeritata, incondizionata e gratuita»: «Nessuno può essere condannato per sempre, perché questa non è la logica del Vangelo», dice Francesco, che subito dopo precisa: «Non mi riferisco solo ai divorziati che vivono una nuova unione, ma a tutti, in qualunque situazione si trovino». «Accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza, come la luce del faro di un porto o di una fiaccola portata in mezzo alla gente per illuminare coloro che hanno smarrito la rotta o si trovano in mezzo alla tempesta». Il punto di partenza è che «il matrimonio cri-



stiano, riflesso dell'unione tra Cristo e la sua Chiesa, si realizza pienamente nell'unione tra un uomo e una donna, che si donano reciprocamente in un amore esclusivo e nella libera fedeltà, si appartengono fino alla morte e si aprono alla trasmissione della vita, consacrati dal sacramento che conferisce loro la grazia per costituirsi come Chiesa domestica e fermento di vita nuova per la società». «Altre forme di unione – puntualizza il Papa – contraddicono radicalmente questo ideale, mentre alcune lo realizzano almeno in modo parziale e analogo». Per le situazioni difficili, complesse e «irregolari» delle famiglie la legge da seguire è quella della «gradualità», che consiste nella consapevolezza che l'essere umano «conosce, ama e realizza il bene morale secondo tappe di crescita». L'esempio è quello del matrimonio civile o della «semplice convivenza», in cui, «quando l'unione raggiunge una notevole stabilità attraverso un vincolo pubblico, è connotata da affetto profondo, da responsabilità nei confronti della prole, da capacità di superare le prove, può essere vista come un'occasione da accompagnare nello sviluppo verso il sacramento del matrimonio». Ai pastori, quindi, «compete non solo la promozione del matrimonio cristiano, ma anche il discernimento pastorale delle situazioni di tanti che non vivono più questa realtà», per «entrare in dialogo pastorale con tali persone al fine di evidenziare

gli elementi della loro vita che possono condurre a una maggiore apertura al Vangelo del matrimonio nella sua pienezza» e «identificare elementi che possono favorire l'evangelizzazione e la crescita umana e spirituale». Accogliere e accompagnare «con pazienza e delicatezza», il consiglio del Papa in queste situazioni, sulla scorta dello stile adottato da Gesù con la samaritana. Quello che cambia non è dunque il magistero ma è lo sguardo, ci viene richiesto di guardare con gli occhi di Gesù. Mantenere lo sguardo fisso su Cristo e guardare il mondo come Lui guarda il mondo. Molto efficace è l'espressione del Papa: «bisogna mettersi negli occhi il collirio della Misericordia». **Accompagnare** dunque le famiglie senza giudicare, nello stile dei discepoli di Emmaus, facendo sentire loro la nostra incessante presenza. **Discernere**, cioè chiedere allo Spirito di darci quello sguardo che, illuminato dalla sua Parola, ci permette di cogliere la via da percorrere in ogni caso particolare. **Integrare**, cioè riportare anche con i piccoli gesti quotidiani al centro l'accoglienza sia all'interno della famiglia che come ruolo missionario di questa. L'*Amoris Laetitia* è un documento molto ricco per questo richiede una lettura paziente e attenta da parte di tutti: famiglie, operatori e pastori che vogliono accostarsi seriamente alla Gioia dell'Amore.

## Vita Parrocchiale

# Prima Comunione

## *E' arrivato anche l'8 Maggio*

di Luigina

Giornata bellissima, piena di gioia e di emozioni, per noi e per la nostra bambina Chiara..... e' arrivato il giorno della sua Prima Comunione.

E' stato un percorso con diverse tappe, intrapreso già nell'anno scorso, ma in quest'ultimo, proprio in preparazione all'incontro con Gesù, e' stato per noi, come genitori, accompagnare Chiara, un viverlo insieme, con ansia per i preparativi, un'emozione condivisa con euforia per le varie funzioni, e infine la gioia per l'Eucarestia.

Come genitori, abbiamo vissuto tre appuntamenti, svolti di domenica dopo la S.Messa: mentre i nostri bimbi giocavano nel teatrino, ci incontravamo con d. Giovanni e le catechiste. Il tema di solito era di riflesso a quello che stavano insegnando nelle settimane precedenti ai ragazzi, momento di confronto fra di noi con ultima, riflessione del Don. Pranzo insieme, a "portarella", in modo da condividere insieme l'apparecchio della tavola, il preparare o gestire il mangiare: un modo anche per conoscerci di più, dato che i nostri bimbi, arrivano da diverse scuole, e quindi i genitori non si frequentano e non tutti si conoscono. Altro momento molto emozionante, e' stata la Prima CONFESIONE: vedere i bimbi, prima con il ritiro, poi la domenica con la funzione, agitati, emozionati,



e il rito stesso, preparato dalle catechiste e il don, con il bruciare il peccato (in questo caso una sagoma di cartone grigio) e ritornare puri, dopo essersi confessati .... penso sia rimasto ben impresso il significato.

Anche la preparazione dei canti per la S. Messa della Prima Comunione è stato un momento bellissimo!!!!!! ...i canti scelti, il gruppo che suonava, composto, per la maggioranza, dai papà dei bimbi ... Tutti sono stati bravissimi, anzi ne approfittò per ringraziarli per la bella cerimonia che abbiamo vissuto.

Non so esprimere a parole cosa ho vissuto, l'atmosfera creata, la gioia di cantare che esprime comunque preghiera, il sorriso su tutti noi. Eravamo tutti coinvolti, emozionati. Domani-

ca guardavo Chiara e cerco di rassicurarla; la vedevo tesa, soprattutto al momento di andare all'altare per il grande momento. Il sabato prima della Comunione, dopo il ritiro dei ragazzi, c'è stato il PASSAGGIO delle vesti, altro momento non da meno di emozioni. I padrini o madrine (chi poteva) oppure i genitori che aiutavano a sostituire la veste bianca del battesimo con la tunica (saio) e l'accensione del cero all'altare per donarlo ai bimbi come Luce da seguire.

Ora sono qui a riflettere su tutto questo, al passare del tempo, che rende più maturi tutti noi, compresi i nostri bimbi, Gesù che è entrato a far parte di loro.. spero che lo sentano amico, che possano parlarci sempre,

nelle difficoltà e nella gioia, Gesù che è sempre pronto a perdonarci.

Hanno passato insieme diverso tempo, a volte anche con difficoltà: sono un bel gruppo di ragazzi.

E' stata una bella esperienza anche per noi genitori, ringrazio, e lo dico a nome di tutti, le CATECHISTE, per la loro pazienza e insegnamento, DON GIOVANNI I, per il suo carisma e la preghiera, tutti coloro che hanno contribuito alla preparazione di questa stupenda FESTA!!!!!!

Mi auguro che tutto questo che abbiamo vissuto rimanga sempre nei nostri cuori.

## **DOMENICA 8 MAGGIO HANNO RICEVUTO PER LA PRIMA VOLTA IL SACRAMENTO DELL'EUCARESTIA:**

*Armense Francesca, Berardi Alessandro, Berardi Oxana, Berardi Martina, Biancini Aurora, Cabre-ra Lucrezia, Cavallini Chiara, De Lucca Angelica, Delucca Caterina, De Presbiteris Emily, Di Martino Mattia, Drudi Virginia, Fabozzi Chiara Maria, Galli Federico, Ghinelli Giorgia, Giacomini Giada, Laci Giulia, Marcelli Marco, Masi Simone, Muratori Valentino, Nanni Matteo, Passeggio Nicole, Ronchi Federico, Rossi Diego, Scirocco Alessia, Serio Alessia, Sportello Arianna, Torri Nicola.*

## Vita Parrocchiale

# Il calore di un incontro

*I ragazzi del gruppo ACG hanno incontrato gli ospiti del "Sottomarino Giallo"*

di **Gianluca Latorre**

Il percorso di Azione Cattolica di quest'anno ha avuto come fulcro l'icona biblica dell'incontro di Maria con Elisabetta: una partenza veloce per un incontro ed un annuncio.. "L'anima mia magnifica il Signore ..."

Fedeli a questa immagine evangelica, noi educatori dell'ACG abbiamo pensato per i ragazzi diverse opportunità di incontro, tra loro e con alcune realtà locali. Sicuramente la più entusiasmante è stata quella con gli ospiti del "Sottomarino Giallo" di Viserba.

Ce ne parla Gianluca:

Venerdì 11 marzo con il nostro gruppo dell'ACG siamo andati a visitare la casa del Sottomarino Giallo, casa che ospita 13 ragazzi, di età media tra i 18 e 32 anni, scappati dalla guerra e in attesa dei documenti .

Al nostro arrivo ci hanno accolto con grande calore e, insieme ai loro educatori Elisa e Stefano, ci hanno raccontato la fuga dal loro Paese, il loro arrivo in Italia e come vivono ora le loro giornate. Molti di loro sono Gambiani, uno proviene dall'Algeria e uno dall'Afghanistan. Quasi tutti parlavano inglese e solo il ragazzo algerino parlava francese. Parlavano anche il loro dialetto e alcuni di loro conoscevano fino a 4 lingue! Ora stanno studiando anche l'italiano. Dopo aver conversato a lungo, prima della cena, hanno cantato e suonato per noi i loro tamburi. E hanno fatto le loro danze: un ragazzo ha invitato a ballare a me e ad una mia amica ... è stato troppo divertente! Durante la cena abbiamo mangiato un loro piatto tipico - in realtà era solo per loro, ma hanno insistito per condividere come fanno i veri amici - e abbiamo continuato a

chiacchierare tra noi (...non ho mai parlato così tanto in inglese e francese in tutta la mia vita!).

Ci hanno raccontato che la mattina vanno a scuola di italiano a Rimini in centro, chi con l'autobus, chi in bicicletta, mentre il pomeriggio lo trascorrono a casa guardano la tv, ascoltando musica o facendo qualche lavoretto proposto dagli

educatori. I loro educatori ci hanno spiegato che è molto importante che imparino a fare dei lavori, a darsi da fare: infatti coltivano un piccolo orto, cucinano insieme e hanno anche imparato a fare la piada e le tagliatelle! Fanno anche alcune uscite: un giorno li hanno portati in Carpegna dove hanno visto la neve per la prima volta. A fine serata ci siamo salu-

tati con una nuova parola - "suidodia" - che significa 'buonanotte' nel dialetto della loro tribù. E' stato difficile salutarci... non volevano farci venire via! Siamo stati davvero molto bene insieme, come tra amici che si conoscono da tanto ... Una bellissima esperienza che ripeterei molto volentieri!!



## Le Opere di Misericordia

...continua dalla prima pagina

ma vederlo, con uno sguardo che sappia leggerlo nella sua identità, diversa da noi, di fratello o sorella in umanità. Conosciuto o sconosciuto, l'altro va visto come uno uguale a noi in dignità e umanità. Solo dal vedere emerge il secondo passo: **avvicinarsi**, farsi prossimo all'altro e così renderlo

nostro prossimo. Nell'incontro, nella prossimità, nel volto contro volto, occhio contro occhio, si crea la relazione. L'altro non è più lontano, non è più uno tra tanti altri, ma ha un volto di fronte al mio e con il suo volto mi pone una domanda, sveglia la mia responsabilità. L'ultimo passo è il **sentire**, provare

compassione, cioè "patire con" non solo con il cuore, ma con viscere che fremono, si commuovono.

Le opere di Misericordia sono un valido aiuto per riconoscere il volto di Gesù nel nostro prossimo, resta a noi porci nell'atteggiamento giusto per accoglierlo nel nostro cuore.

### LA CAMPANA DEL VILLAGGIO

Bimestrale parrocchiale:

Autorizzazione vescovile del 12.05.89

Direttore responsabile: A.Lualdi

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Via Marconi, 43

47924 Miramare di Rimini (RN) 0541-373185

Realizzazione grafica: Parrocchia Miramare

Stampa: in proprio

## Vita Parrocchiale

# Costruttori di bellezza

di Nibbio Mite

Quest'anno il Clan K2 ha voluto lavorare in grande, o meglio ha voluto prendersi cura del piccolo che sta intorno a noi: Miramare. Infatti, il capitolo di quest'anno (il capitolo è il tema su cui ogni anno ci impegnano e su cui lavoriamo) aveva l'obiettivo di "lasciare Miramare un po' meglio di come l'abbiamo trovata".

Abbiamo focalizzato i punti più oscuri e dopo una serie di incontri formativi abbiamo capito che ciò che manca a Miramare è la "Bellezza". Sì, esatto, la bellezza, perché se un posto è Bello ci si vive anche meglio.

Ma come riuscire a farlo capire alle persone?

Dato che il messaggio che volevamo far passare era veramente forte, abbiamo pensato di coinvolgere direttamente le scuole medie di Miramare, perché se i ragazzi per primi hanno cura della propria città, sicuramente non avranno la voglia di sporcarla e imbrattarla.

Perciò abbiamo realizzato insieme a loro un laboratorio sulla Bellezza, che abbiamo chiamato proprio "Costruttori di Bellezza". Il laboratorio consisteva in tre incontri i quali si terminavano lasciando una sfida ai ragazzi: trovare un posto a Miramare da sistemare insieme.

E così è stato, infatti sabato 21 maggio ci siamo incontrati tutti insieme per mettere a posto il sottopassaggio delle scuole medie, è stata un'esperienza davvero unica, vedere così tanti ragazzi con la voglia di fare e senza la paura di sporcarsi le mani, per rendere bello il posto in cui viviamo.

Abbiamo dipinto il sottopassaggio, creato una targa che ricordasse il lavoro fatto insieme (dandogli perfino un nome tutto nostro "Sottopassaggio Peppino Impastato, NESSUNO CI PUO' FERMARE!") e scritto una let-

tera al Comune di Rimini con la richiesta di nuove luci per illuminare il sottopasso.

Insomma, abbiamo voluto veramente attivarci per il nostro territorio, ma ci siamo sentiti così bene che sentiamo il bisogno di continuare, ma abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, anche del tuo!



## Route di Pasqua a Romena la bellezza dell'incontro con Gesù nel proprio intimo...

Durante il triduo pasquale con il Clan K2 ed il Noviziato UP, assieme anche al Clan del gruppo scout del Rimini 5, siamo andati a conoscere la fraternità di Romena, nata e cresciuta durante questi ultimi 25 anni attorno ad una bellissima pieve (Romena appunto) nel casentino, appena sopra Pratovecchio. Era la nostra Route di Pasqua per cui un po' di strada non poteva mancare e a Romena ci siamo arrivati dopo aver fatto una bella camminata nella foresta casentinese partendo dal passo della Calla (ancora innevato!!!) fino al paesino di AMA (Lonnano, so-

pra Pratovecchio) dove ci siamo riposati in attesa di andare alla celebrazione del Giovedì santo alla pieve. Qui abbiamo preso contatto per la prima volta con la fraternità...

La fraternità nasce da una intuizione di don Luigi Verdi, prete della zona di Pratovecchio, che dopo un periodo di difficoltà personale e di ricerca interiore in giro per il mondo, ha chiesto al proprio vescovo di poter "riparare" la pieve di Romena ormai abbandonata per farci un luogo dove chiunque ne avesse avuto bisogno potesse vivere l'ascolto della parola, la preghiera, l'in-

contro con i fratelli semplici che la vita ci dona di incontrare... Tutto nell'ascolto del proprio io interiore e della Parola che Gesù ha preparato per me !!

**Ed anche per noi è stato così...**

Ci hanno accompagnato in questi tre giorni i momenti della passione di Gesù ed anche noi abbiamo così vissuto una nostra piccola passione. Sì perché ognuno è tornato a casa diverso, colpito anche in maniera sofferta in alcuni aspetti di se che magari a volte tendiamo a nascondere anche a noi stessi... Attraverso le persone che abbiamo incontrato in questi tre giorni, attraverso anche e soprattutto le parole dirette e forti (... ma anche così semplici e disarmanti...) di don Gigi abbiamo incontrato Gesù che ci ha accolto così come siamo, nelle nostre povertà e sofferenze, nelle nostre bellezze e nei nostri doni.

Siamo tornati sicuramente cambiati, chi di più e chi di meno, chi nella concretezza e chi solamente nel "seme messo nel nostro cuore" che porterà sicuramente frutto.

Perché è così e possiamo dirlo serenamente e con forza: l'incontro con Gesù riempie, apre le porte, ti cambia la prospettiva, ti rende felice!



## Vita Parrocchiale

### Giornata Fantastica!!!

L'ACR a Riccione, in Piazza Ceccarini

di Chiara e Sara

Sabato 30 Aprile per noi ragazzi dell'ACR è stata una giornata meravigliosa, perché abbiamo vissuto insieme a tutti gli acierini della nostra Diocesi il momento finale dell'anno associativo: **la festa degli incontri**. Abbiamo raggiunto Riccione con il treno: breve viaggio, ma bello e significativo, proprio perché il tema dell'anno per noi ragazzi dell'ACR è stato scoprire la bellezza dell'incontro con gli altri immaginando di compiere un viaggio in treno, con al nostro fianco un compagno insostituibile, Gesù.

Appena arrivati alla festa in piazza ci siamo subito scatenati ballando e cantando insieme agli altri ragazzi e ragazze delle diverse parrocchie di Rimini. Alla fine delle danze

ci siamo riuniti e un simpatico ragazzo, Checco, ci ha spiegato i giochi.

Successivamente abbiamo iniziato a divertirci giocando a staffette in diverse parti della piazza coinvolgendo passanti e abitanti, chiedendo loro un'idea e un parere sui comportamenti che ognuno di noi può tenere per **migliorare la città in cui viviamo**.

Pensavamo fosse un ostacolo relazionarci con le persone che passeggiavano per il centro di Riccione, ma superato il timore iniziale, abbiamo scoperto che non siamo certo un paese di "vecchi": siamo tutti un po' bambini dentro, basta trovare il lato giusto!!

Per dividerci in squadre ci è



stato dato un ticket con su scritto il nome della squadra e la frase **"CORRESPONSABILI DEL BENE COMUNE"**; tutti insieme, giocando, abbiamo scoperto le opere e le persone che hanno lasciato un segno nel nostro territorio, Rimini e dintorni; l'obiettivo era uno solo: aiutarci a riflettere sul ruolo di ognuno, come singolo e come comunità, per essere parte attiva nella tutela del bene comune, a

partire dal rispetto dei luoghi e dell'ambiente in cui viviamo ogni giorno.

Infine abbiamo recitato una preghiera collettiva insieme a don Raffaele ripetendo a noi stessi la nostra voglia di dire sì, proprio come ha fatto Maria. Siamo tornati a casa rinnovati dall'esperienza vissuta e pronti a riconoscere la novità e il bello che ci circonda ogni giorno!

## Caccia a Torriana

di Simone Masi

Il 10 e 11 aprile abbiamo vissuto una grande caccia a Torriana con il branco Seeonee del gruppo scout Rimini 10 per "cacciare i cani rossi".

Ci siamo trovati alle ore 15:00 alla piazza del mercato di Miramare davanti alla scuola in via Pescara insieme all'ACR, il reparto e il clan per iniziare con una preghiera la raccolta per il Campolavoro missionario.

Mentre il reparto e il clan partivano per raccogliere i sacchi distribuiti la set-



timana prima anche da noi lupetti, la squadriglia aquile del reparto ha fatto fare un cerchio al branco e all'ACR per fare un gioco sul riciclo.

Mi è piaciuto partecipare in questo modo al Campolavoro e soprattutto mi è piaciuto cantare il canto proposto dalle Aquile.

Alle 17:00 finalmente siamo partiti: ci hanno accompagnato alcuni genitori del branco e anche i vecchi lupi.

Durante il viaggio aveva piovuto tanto mi è piaciuto che non ci sarebbe stata la caccia e invece ha smesso di piovere e appena arrivati abbiamo corso nell'erba bagnata e abbiamo iniziato a giocare.

Akela ci ha raccontato la storia dei cani rossi e di come Mowgli, il branco dei lupi con l'aiuto di Kaa è riuscito a sconfiggerli.

Purtroppo in questa storia il personaggio di Akela muore.

Subito dopo abbiamo fatto altri giochi. Ci è venuto a trovare anche Don Mirco e insieme a lui abbiamo celebrato la Messa.

Dopo cena abbiamo fatto un bellissi-

mo gioco al buio: noi lupetti non siamo mai stanchi di giocare!!!

Dopo la preghiera serale siamo andati a letto.

Le camere erano grandi e i maschi dormivano tutti insieme; c'è stata un po' di confusione ed io ho fatto un po' fatica ad addormentarmi.

Il giorno dopo Baloo e Bagheera in una piccola scenetta hanno rappresentato un lupetto di oggi e un lupetto di 100 anni fa perché dopo 2 settimane ci sarebbe stata la "caccia del secolo", una caccia in cui abbiamo festeggiato i 100 anni del lupettismo.

Abbiamo fatto poi 2 giochi, 1 di oggi e 1 di 100 anni fa.

Dopo pranzo, quando sono arrivati i genitori, abbiamo fatto un cerchio per concludere la nostra caccia con la cerimonia di consegna delle tappe che ogni lupetto ha cacciato durante la stagione della caccia.

In questa caccia mi sono trovato pieno di sorprese perché abbiamo vissuto tante cose e alla fine io sono diventato lupo della rupe.

## Informazioni

### ORARIO ESTIVO DELLE SS. MESSE

da sabato 11 giugno 2016

**SS. MESSE PREFESTIVE**  
18:00 / 21:15

**SS. MESSE FESTIVE**  
7:00 / 8:30 / 10:30 / 18:00 / 21:15

**SS. MESSE FERIALI**  
7:00 (Chiesa delle Suore) /  
18:00 / 21:00

Le SS. Messe sono tutte nella Chiesa Parrocchiale.  
Solo la S. Messa delle ore 7 nei giorni feriali  
è nella chiesa delle suore

-----  
**CONFESSIONI:** prima e dopo tutte le messe

### LODI IN SPIAGGIA alle ore 6.15

**TUTTI I GIOVEDI** di luglio e  
agosto **AL BAGNO 133**

### ORARIO ESTIVO della SEGRETERIA PARROCCHIALE

dal lunedì al sabato  
mattina: 9-11,30  
pomeriggio: 16 -19

### CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

GIUGNO: aperto tutti i giovedì  
dalle 10 alle 11,30.

LUGLIO E AGOSTO: Chiuso

**I Mercoledì  
sul sagrato**

Tutti i mercoledì dell'estate il sagrato della nostra parrocchia si animerà con proposte culturali, artistiche, musicali e sportive favorendo l'incontro dei Miramaresi con gli ospiti e valorizzando le belle realtà del territorio.

**mercoledì 20 luglio: Musica e balli con "Enzo"**

**mercoledì 27 luglio: Musica con "Inarrestabile Fucina"**

**mercoledì 3 agosto: Musica con "Memphis Beat Blues"**

**mercoledì 10 agosto: Spettacolo di musica etnica**

**mercoledì 17 agosto: Coro gospel "Sing for joy"**

**mercoledì 24 agosto: Coro "Le allegre note"**

Circolo Parrocchiale  
Miramare  
LIBERTAS Associazione sportiva di promozione sociale, culturale e ricreativa  
Via Marconi, 47 - 81014 Miramare di Stabia (NO) - Tel. 081 9399999

## Centro Estivo Miramare 2016

**dai 4\* ai 12 anni**

\* compiuti entro luglio 2016 e che abbiano già frequentato la scuola materna.

**da martedì 7 GIUGNO al 9 SETTEMBRE**

**GIOCHI  
AMICI  
LABORATORI  
SPIAGGIA  
USCITE  
AIUTO COMPITI  
MUSICA  
INGLESE  
DIVERTIMENTO**

**Dal 7 giugno è aperto il Centro Estivo  
Miramare per tutti i bambini dai 4\* ai 12  
anni. (\*compiuti entro luglio 2016 e che abbiano  
già frequentato la scuola materna)**

Dopo la bella esperienza degli anni scorsi, anche questa estate è stato organizzato il Centro Estivo, presso il teatrino della parrocchia.

Il centro estivo si propone come luogo tranquillo e rilassante ma allo stesso tempo divertente e stimolante: per divertirsi in compagnia, socializzare, giocare insieme, esprimendo liberamente la propria personalità attraverso percorsi e attività ludico-didattiche. I bambini sono seguiti personalmente dagli educatori, attenti e fidati.

Ogni settimana si trascorrono 3 mattine in spiaggia e

una volta al mese sono organizzate uscite di una intera giornata, divertenti e istruttive: l'anno scorso, ad esempio, abbiamo trascorso una giornata a Fiabilandia, una presso Italia in miniatura e una alla Rocca di Riolo Terme... tutte occasioni di divertimento e crescita per i bambini ... e anche per gli educatori!!

**Per informazioni rivolgersi alla segreteria parrocchiale tutte le mattine dalle 9 alle 12.**